CADORNA *segretario* prega i Deputati che porgono emendamenti, di scriverli in un foglio separato accennando l'articolo cui si riferiscono.

UN SEGRETARIO dà lettura del sunto delle petizioni: (*Verb.*)

N.° 22. I Sindaci del mandamento di Crevacuore in numero di 6 chiedono si sospenda l'esecuzione della strada di Agnona per coordinarla coll'interesse della provincia. (*Arch.*)

IL PRESIDENTE dà lettura di un foglio del Deputato segretario Cottin, il quale, nel chiedere un congedo di dieci giorni onde ristabilirsi in salute, mostrasi disposto a ritirarsi dal posto di segretario, ove la sua mancanza sia di peso a'suoi colleghi.

CADORNA dice a nome dei colleghi, ch'essi suppliranno di buon grado durante la di lui assenza.

(Il chiesto congedo è accordato).

IL PRESIDENTE annunzia che il deputato Gautieri scrive che la sua salute l'obbliga a rassegnare alla Camera le sue dimissioni da Deputato, ed accenna che il relativo foglio sarà trasmesso al Ministero degl'Interni per le opportune disposizioni. (*Verb.*)

PROPOSIZIONE DI NOMINA E STIPENDIO DELL'ESTENSORE DEI VERBALI E DEL BIBLIOTECARIO

SIGNORETTI *questore* sale alla tribuna e riferisce le proposte della Commissione in ordine alla scelta dell'estensore in capo dei verbali e dell'archivista e bibliotecario. Ad estensore propone l'avv. Pellati, ad archivista e bibliotecario il signor Fea, ambidue coll'annuo assegnamento di L. 2,500.

PINELLI ravvisa meno necessaria al presente la nomina del bibliotecario, non essendo ancora provvista la Camera di biblioteca.

SIGNORETTI soggiunge che tale nomina è di assoluta necessità onde questi possa occuparsi della provvista dei libri.

CADORNA fa presente alla Camera che la Commissione eseguì l'incarico affidatole, e riconosce importantissima la nomina del bibliotecario ed archivista, non potendo la Camera far uso delle altre biblioteche a seconda de'suoi bisogni e perchè infinite sono le carte le quali abbisognano di essere ordinate e tenute in serbo.

ALBINI appoggia siffatta osservazione pel riflesso eziandio che le biblioteche della città sono sprovvedute di libri moderni riflettenti la legislazione e il dritto pubblico, e propone si assegni un apposito fondo per la compra di tali opere.

LANZA parla pure in tal senso aggiungendo che le biblioteche della città sono chiuse nelle ore che hanno libere i deputati.

PERNIGOTTI osserva che in questo palazzo vi è anche locale sufficiente per collocare la biblioteca.

CADORNA insiste nel dimostrare la necessità della medesima.

FABRE soggiunge che il secondo ufficio non potè deliberare sulla legge della Sardegna per mancanza di un esemplare del Codice colà vigente.

RAVINA prima che la Camera deliberi sulla nomina degl'impiegati suddetti, accenna essere opportuno che prenda le debite informazioni sul loro conto.

DALMAZZI propone che sieno fissati gli assegnamenti tanto all'estensore, che all'archivista, differendone la nomina.

IL PRESIDENTE pone ai voti e la Camera approva che le nomine sieno differite.

ALCUNI DEPUTATI sollevano la quistione sull' incompatibilità dell'impiego dell'estensore in capo con qualsiasi altro impiego.

IL PRESIDENTE pone ai voti se la Camera si abbia ad occupare dell'incompatibilità.

(Dietro votazione con prova e controprova la Camera dichiara che non intende di occuparsene per ora) (1).

FRASCHINI che aveva opinato che lo stipendio dell'estensore fosse mensuale, ritira la sua proposta.

SINEO dimostra come dalla compatibilità o no dell'impiego della Camera con altri impieghi dipenda quella dell'entità dello stipendio, e del dovere lo stesso essere mensile od annuo.

ARNULFO indica le ragioni per cui crede che debba tale stipendio essere annuo.

BENZA vorrebbe che l'estensore fosse soltanto impiegato provvisoriamente.

RADICE si oppone.

CADORNA soggiunge che tale impiego è essenzialmente provvisorio, essendo rivocabile a seconda del regolamento.

IL PRESIDENTE pone ai voti gli assegnamenti nella cifra proposta dalla Commissione, di L. 2,500 caduno.

(La Camera adotta) (*Verb.*)

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE D'UNIONE DI MODENA E REGGIO

RICCI *ministro degl'interni* sale alla Tribuna e dà lettura della legge d'unione cogli Stati Sardi di Modena e Reggio (*Vedi Doc. pag.* 51), che viene interrotta da reiterati applausi.

(La Camera dà atto della consegna della medesima, che verrà stampata e distribuita negli uffici pel regolare suo corso).

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SUL PROGETTO DI RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA

IL PRESIDENTE legge l'art. 13 del progetto della Commissione; quindi gli emendamenti presentati sull'articolo medesimo.

Della Commissione concepito in questi termini:

« L'accordo delle opinioni e delle volontà dei buoni darà il raro esempio di un popolo che, mentre scaglia contro il nemico esterno il poderoso suo esercito, si compone tranquillamente a sicura libertà interna. E la Camera confida che la Guardia Nazionale, già tanto meritevole della pubblica riconoscenza, otterrà la speciale sollecitudine del Governo, e sarà per ricevere quell'indispensabile complemento con cui valga a tutelare l'ordine interno, a difenderci da qualsiasi aggressione, ed a costituire la più salda guarentigia delle nostre libere istituzioni. »

Del deputato Massa.

« L'accordo delle opinioni e delle volontà darà il raro e sublime esempio d'un popolo che si fa gigante nella cacciata dello straniero già così temuto e possente, e si compone intanto a sicura libertà interna, riformando le leggi e le persone

(1) *A termini della rettificazione al verbale fatta nella tornata seguente, la parola* per ora *deve considerarsi come non iscritta.*